

Avvenire

ASMEL dicono di noi

Anci, il 74% dei sindaci non vuole presidente scelto da partiti

I sindaci chiedono pluralità associativa per rappresentare al meglio i Comuni italiani: è quanto sostiene Asmel, l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali che raggruppa 4.525 Comuni, alla luce delle interviste realizzate da Notosondaggi, a ridosso del prossimo congresso Anci, e da cui emerge soprattutto il fatto che il 74% dei sindaci intervistati esprime «dissenso sul confronto per l'individuazione del nuovo presidente dell'Associazione maturato nella ristretta cerchia dei partiti». Con una maggioranza del 55%, poi, gli stessi sindaci sollecitano anche «la modifica di una legge che, nel secolo scorso, ha assegnato ad Anci il monopolio della rappresentanza dei Comuni». Nel frattempo, ci sono profonde divisioni interne con il 63% dei sindaci di centrodestra che vuole cambiare la legge e il 61% di quelli di centrosinistra che si dichiara contrario. Secondo Francesco Pinto, segretario generale di Asmel, «l'Anci non può più considerare le altre associazioni come concorrenti scomodi», semmai «una rappresentanza unitaria» dovrebbe «fare sintesi».

